

L'occupazione

I dati dello studio di Unioncamere: in aumento solo le collaborazioni occasionali

Nel 2013 svaniti 17.300 posti di lavoro Targetti, David spento per solidarietà

ILARIA CIUTI

GELATA sull'occupazione. Il 2013 si chiuderà in Toscana con 17.300 posti di lavoro in meno. Tanta è la differenza tra chi esce (67.800) dalle imprese e chi entra (50.500), secondo l'indagine Excelsior di Unioncamere e del ministero del lavoro. Mentre ancora numerose sono le vertenze sospese. Compresa quella della Targetti dove l'azienda ha ufficialmente fatto marcia indietro sui 160 licenziamenti richiesti, ma ancora l'accordo è da concludere sulla base di una definizione dei contratti di solidarietà per cui però manca, lamentano i sindacati, un piano industriale. Tanto

che oggi perfino il David si spegnerà per solidarietà con la Targetti, l'impresa produttrice delle lampade che illuminano la statua di Michelangelo che resterà al buio, con il consenso della soprintendenza, dalle 18,30 alle 18,35. Mentre la rsu entrerà dentro l'Accademia e i lavoratori distribuiranno fuori volantini ai passanti fin dalle 18.

L'indagine Excelsior registra una diminuzione di occupazione del 2,1%, più o meno pari alla media nazionale di meno 2,2%. La crisi taglia 15.900 posti di lavoro dipendenti ma non risparmia neanche quello atipici: meno 830 interinali e meno 970 a progetto. Aumentano di poco solo le colla-



CINQUE MINUTI
Oggi luci Targetti spente sul David dalle 18.30 alle 18.35 per solidarietà ai dipendenti dell'azienda

borazioni occasionali e le partite Iva: più 400. Solo il 13,3% delle imprese prevede di assumere nel 2013, ancora meno che nel 2012. E solo il 19,8% delle assunzioni è a tempo indeterminato. Peggio l'edilizia (meno 4,1%), ma non va bene in nessun settore. I più ricercati sono i lavoratori legati alla ristorazione e alle attività ricettive. «La crisi del lavoro in Toscana si va aggravando - avverte il presidente di Unioncamere, Vasco Galgani - Soffre soprattutto il lavoro dipendente. Ci auguriamo che gli incentivi per le assunzioni da regolare prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità consentano un'inversione di tendenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

